

112	Carabinieri
113	Soccorso pubblico
115	Vigili del fuoco
117	Guardia di Finanza
118	Emergenze mediche
0372	PREFISSO
498259	Redazione cronaca
28487	Fax 'La Provincia'

118	Guardia medica
0372	PREFISSO
405111	Ospedale
499511	Polizia stradale
454516	Vigili urbani
433308	Aem - guasti
21300	Taxi piazza Roma
26740	Taxi stazione

Ieri in piazza

Centinaia di cremonesi hanno partecipato alla manifestazione organizzata dalla Libera Agricoltori a difesa delle carni suine. Distribuiti un quintale e mezzo di carne fresca e 1.400 panini



La distribuzione dei panini con porchetta ieri mattina in piazza del Comune

(fotoservizio MUCHETTI)



Lo staff che ha dato vita alla manifestazione



Antonio Piva collabora alla distribuzione dei panini

Porchetta e bracioline contro la 'messicana'

di Nicola Arrigoni

Cinque porchette, prosciutto cotto, 1.400 panini, un quintale e mezzo di carne fresca di maiale distribuita in poco più di due ore: sono queste le cifre della mobilitazione per valorizzare la carne suina e i suoi derivati che si è svolta ieri mattina in un'assolata piazza del Comune. A ridosso del battistero la Libera Associazione Agricoltori Cremonesi, la Confederazione Italiana Agricoltori, Confcooperative in collaborazione con l'Unione Nazionale Consumatori, Federconsumatori e Adoc hanno messo in scena la difesa della carne suina e dei suoi derivati, contro il terrorismo mediatico, legato alle notizie sull'influenza messicana. Determinante è stato l'apporto del gruppo macellai (Stefano Boccali, Amerigo Contini, Santino Campiani, Giancarlo Ruggeri, Pierino Gaboardi), dei panificatori e del gruppo ristoratori, tutti associati Ascom, che hanno approntato tavoli, affettato porchette e prosciutto. Indispensabile per le materie prime la collaborazione con l'azienda di Milly ed Enrico Fortuna, l'apporto del consorzio Gran Suino Padano e di ProSus.

Piva:
«Abbiamo dimostrato che non c'è pericolo»

Centinaia i cremonesi che hanno accolto l'invito espresso nello slogan: «I nostri suini sono controllati sicuri e nutrienti. Non rinunciamoci». Panini a go-go, vaschette di carne fresca distribuiti gratuitamente per oltre due ore il tutto per rendere evidente la salubrità e la sicurezza della carne di maiale italiana, una manifestazione di piazza per dire a chiare lettere che è impossibile fare a meno del maiale. «L'obiettivo credo sia stato raggiunto: dimostrare che le nostre carni suine sono sicure, ma soprattutto che l'influenza messicana è un'influenza mediatica — ha detto Antonio Piva, presidente della Libera Associazione Agricoltori Cremonesi —. Il terrorismo messo in atto dall'informazione nei confronti del mercato suinicolo è venuto a ledere un settore già in difficoltà. Non c'è alcuna pandemia, dopo l'avviaria, la Bse ora c'è l'influenza messi-



I macellai del gruppo Ascom affettano le porchette

cana, ma ancora una volta l'allarme si dimostra più una montatura dei media che reale. I casi rilevati sono legati al Messico e agli Stati Uniti, altra cosa sono la realtà europea e quella italiana. La rintracciabilità delle nostre carni, la qualità dei derivati dalla lavorazione della carne di suino sono la dimostrazione di una qualità alimentare sicura e d'eccellenza». E mentre dice così, Antonio Piva sovrintende alla distribuzione di panini, si assicura che nessuno resti senza il suo panino con

porchetta o prosciutto, coadiuvato da direttore e vicedirettore della Libera nonché dal personale dell'associazione... Tutti mobilitati per la difesa della carne suina italiana. Ed infatti non hanno disertato l'invito a dare fiducia alle carni suine il sindaco Gian Carlo Corada, il presidente della Provincia, Giuseppe Torchio, il candidato alla presidenza della Provincia, Massimiliano Salini, il prefetto di Cremona, Tancredi Bruno di Clarafond. «Siamo di fronte ad un'influenza mediati-

ca e non altro — afferma Guido Soldi, presidente della Cia di Cremona —. Ancora una volta il settore agroalimentare è sotto accusa e noi siamo qui a dimostrare che la qualità delle nostre produzioni non ha nulla da temere». Gli fa eco Davide Berta, consigliere della ProSus e presidente sezione suini di Apa: «Siamo qui per far vedere la qualità dei nostri prodotti, distribuendo carne suina, certificata e tracciata». Stefano Fioni, consigliere di Gran Suino Padano dice: «Siamo di fronte a una montatura mediatica che può essere smontata solo con azioni concrete e con la dimostrazione dell'eccellenza delle nostre materie prime e dei nostri prodotti». «La nostra associazione non poteva non essere al fianco dei produttori di carni suine — dice Francesco Ziglioli di Federconsumatori —. La salute dei consumatori è tutelata dalle norme di tracciabilità del prodotto».



Piva, il prefetto di Cremona Bruno di Clarafond e i suoi ospiti



Il piacere di un panino



La consegna del primo panino

Qualità e controllo della carne con ProSus e Gran Suino Padano

ProSus e il consorzio Gran Suino Padano rappresentano due eccellenze nell'ambito del comparto suinicolo. ProSus annovera tra i propri clienti i più importanti e prestigiosi nomi dell'industria e del commercio del mercato suinicolo. Si avvale di oltre 100 allevamenti consorziati, con oltre 12mila suini macellati ogni settimana. Il Consorzio Gran Suino Padano è la dimostrazione concreta che la qualità delle carni e il loro controllo sono una realtà. Il gran suino padano è infatti la prima carne suina con riconoscimento nazionale di Denominazione di Origine Protetta.

I commenti. Il mondo politico plaude all'iniziativa contro la diffidenza verso la carne di maiale

Panino alla mano, va in scena la fiducia

Panino in mano, fetta di porchetta alla bocca per dire all'unisono: «Le carni suine italiane sono sicure, nessuna influenza messicana può mettere in dubbio la passione per salumi e affini». Ed il mondo della politica non ha voluto mancare all'appuntamento ed esprimere la solidarietà nei confronti dei produttori di carne suina e dei suoi derivati, una delle anime del comparto agroalimentare italiano. «Dall'iniziativa in piazza del Comune a Cremona, alla sagra di Ariadello, alla festa del salame a Trescore Cremasco ho rigorosamente consumato la nostra carne suina che è sana e fa bene alla mente ed al portafoglio», ha affermato Giuseppe Torchio, presidente della Provincia. Il sindaco Gian Carlo Corada ha elogiato l'iniziativa: «È importante difendere la qualità delle nostre carni suine, ma anche dare fiducia ai cremonesi su un alimento che è parte in-



Folla per la distribuzione della porchetta

no continuare ad essere consumati nella più totale tranquillità e sicurezza», così si è espresso il candidato alla presidenza della Provincia di Cremona Massimiliano Salini.

tegrante della nostra tradizione culinaria», ha detto il primo cittadino. «La manifestazione di oggi (ieri per chi legge, ndr) è lodevole perché serve a diffondere chiarezza sul fatto che la nuova influenza arrivata dal Messico non ha assolutamente nulla a che fare con la carne suina e gli insaccati, che possono continuare ad essere consumati nella più totale tranquillità e sicurezza», così si è espresso il candidato alla presidenza della Provincia di Cremona Massimiliano Salini.

CONCESSIONARIA UFFICIALE

AUTOINGROS C R E M O N A

Via Eridano 21/F Cremona - tel. 0372.53551 - www.autoingroscremona.it

INCREDBILE

Lancia Ypsilon (autovetture nuove) ARGENTO 60 CV 1200 C.C.

a partire da €5.390,00*

E in più 6 anni di Ecofinanziamento Fiat con anticipo zero. *Oggi grazie alla REGIONE LOMBARDA puoi avere un incentivo di € 3.000 sulla rottamazione, cumulabile a quello governativo e all'offerta promozionale di Fiat. E se acquisti una vettura Fiat a metano, il totale degli ecoincentivi ti fa risparmiare fino a € 9.000. Affrettati, l'offerta è valida fino ad esaurimento del fondo regionale.

Il valore delle persone